

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4667 del 14/09/2023
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 Moviter srl - Rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, Fiorano Modenese (MO) Pratica Arpae n. 13514/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4833 del 14/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Moviter srl - Rinnovo con modifiche dell’Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, Fiorano Modenese (MO) – Pratica Arpae n. 13514/2023

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l’articolo 208 del d.lgs.152/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l’ottenimento di un’autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la Delibera della Giunta Regionale 21101/2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. 15/01";

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell’art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: “2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”

la Circolare del Ministero dell’Ambiente n.1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027

PREMESSO CHE:

La ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, è attualmente autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata da ARPAE n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021 e

DET-AMB-2023-899 del 23/02/2023, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'autorizzazione ha validità sino al 24/09/2023.

L'impianto è identificato catastalmente al foglio n.1, mappale n.352.

La disponibilità dell'immobile presso il quale l'impianto svolge l'attività di gestione rifiuti deriva da un contratto d'affitto come da copia in atti prot. n. 181447 del 04/11/2022.

L'attività di gestione rifiuti prevede, in particolare:

- deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato solido e liquido;
- selezione (R12) di rifiuti non pericolosi;

I rifiuti gestiti sono i seguenti:

- rifiuti da spazzamento o ceramici solidi (R13/D15)
- rifiuti liquidi non pericolosi costituiti da fanghi ceramici (R13)
- rifiuti liquidi pericolosi (R13/D15)
- rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi (R13/D15)
- rifiuti costituiti da pannelli espositori o materiali misti (R13/R12)

L'attività principale riguarda, fondamentalmente, la gestione di rifiuti da spazzamento delle aree aziendali private e la gestione di fanghi ceramici allo stato liquido e solido provenienti dal comparto industriale ceramico, ai quali si affiancano rifiuti di svariate tipologie, sempre derivanti dal comparto ceramico, accumulate al fine di ottimizzare un carico per l'invio a destino.

L'attività viene svolta interamente all'interno di capannoni industriali dotati di pavimentazione in battuto di cemento, con una superficie complessiva pari a 1.100 mq. L'area cortiliva attorno al condominio artigianale è adibita a transito e parcheggio di mezzi.

VISTA:

L'istanza che Moviter srl ha presentato in data 14/03/2023 (prot. n.34750), perfezionata in data 24/03/2023 (prot. n. 53067), per ottenere il rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti in procedura ordinaria (recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi non pericolosi), ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06.

CONSIDERATO CHE:

Con l'istanza la ditta chiede le seguenti modifiche:

- introduzione dell'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti solidi non pericolosi identificati con EER 170802 "materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801" e EER 150203 "Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202" appartenenti al Gruppo C e del rifiuto solido pericoloso identificato con EER 150202* "assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose" appartenente al Gruppo E, maniche filtranti provenienti dal trattamento delle emissioni nelle due distinte voci pericolose e non pericolose;
- introduzione di un'area di stoccaggio nella quale i rifiuti saranno posizionati su scaffalatura (all'interno del civico 65/C) per i rifiuti del gruppo C.

Le modifiche richieste non vanno ad incrementare le quantità di rifiuti in stoccaggio istantaneo (850 t) né le quantità gestite annualmente (32.000 t), e non vanno in alcun modo a generare scarichi idrici, emissioni in atmosfera o rumore, che possono pertanto considerarsi invariati.

DATO ATTO CHE:

Con nota prot. n.62132 del 07/04/2023 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06 in forma simultanea e modalità sincrona alla quale sono stati invitati: Comune di Fiorano Modenese, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF, e la Ditta stessa.

La Conferenza dei Servizi si è riunita in modalità telematica il 09/05/2023 (Verbale della seduta Prot. n.93656 del 29/05/2023), ed in tale occasione non sono emersi motivi ostativi al rinnovo dell'Autorizzazione, fermo restando la necessità di acquisire la seguente documentazione:

- procedura per il monitoraggio dei materiali radioattivi;
- dichiarazione di non assoggettabilità al rischio incendio a seguito delle modifiche richieste;

In data 18/05/2023 (rif. prot. n. 87255) la ditta ha trasmesso la suddetta documentazione.

Il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente con:

- prot. n. 45123 del 14/03/2023 istanza di rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione;
- prot. n. 53067 del 24/03/2023 integrazioni volontarie (richiesta di introduzione dell'attività di messa in riserva dei rifiuti di cui ai Codici EER EER 150203 e EER 150202* e planimetria aggiornata);
- prot. n. 87255 del 18/05/2023 integrazioni volontarie a seguito della seduta del 09/05/2023 (procedura di sorveglianza radiometrica e asseverazione di esclusione dalle attività di cui all'Allegato I del DPR 151/11).

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con l'approvazione dell'istanza in oggetto all'unanimità dei partecipanti, come da verbale agli atti di ARPAE al Prot. n.93656 del 29/05/2023.

ACQUISITI I SEGUENTI PARERI:

- nota prot. n. 79511 del 08/05/2023, con cui il Presidio Territoriale - Distretto Area Sud di ARPAE ha prodotto il proprio parere, esprimendosi favorevolmente;

ACQUISITA INOLTRE:

La comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 06/07/2023, prot. PR_MOUTG_Ingresso_0059526_20230705, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, acquisita in atti al Prot n.119705 del 10/07/2023.

CONSIDERATO CHE:

le **garanzie finanziarie** di cui all'art.208, comma 11 del D.lgs.152/2006 sono calcolate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

Art.5.2.4. ALTRI RECUPERI **R12 – Rifiuti non pericolosi**: 1.000,00 t/a x 12,00 €/t = 12.000,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **75.000,00 €**;

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15/R13 – Rifiuti pericolosi**: 50,00 t (istantanee) x 250,00 €/t = 12.500,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **30.000,00 €**;

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15/R13 – Rifiuti non pericolosi**: 800,00 t (istantanee) x 140,00 €/t = **112.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

per un importo complessivo pari a **217.000,00 €**.

RITENUTO, pertanto:

sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri resi in conferenza dei servizi, che possa darsi luogo al rinnovo dell'autorizzazione, così come richiesto e più sopra precisato, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni recepite nel presente provvedimento.

RICHIAMATI:

la Deliberazione del Direttore Generale n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

DATO ATTO:

che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate, su proposta del Responsabile del procedimento,

DETERMINA:

1. di assentire alla domanda di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione unica n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021 e DET-AMB-2023-899 del 23/02/2023 ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06, rilasciata da ARPAE alla ditta Moviter Srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D, nel nome del suo rappresentante pro-tempore, relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate nell'"Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti" al presente atto;
2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto:

“Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell’attività di gestione dei rifiuti”,
"Planimetria Layout Rifiuti Stato di Progetto Rev. 01" - Marzo 2023;

3. di precisare che, in relazione alla disponibilità delle aree :
 - la validità del presente atto è comunque subordinata al possesso da parte della società proponente di un regolare titolo di disponibilità delle aree (affitto, proprietà, ecc.);
 - restano salvi i diritti di terzi;
 - la ditta deve tenere a disposizione degli organi di controllo ogni nuovo contratto o modifica/rinnovo del precedente;
 - il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, la decadenza degli effetti dell’autorizzazione.
4. di stabilire che, **entro il 24/09/2023**, le **garanzie finanziarie** devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto e della presente prescrizione. In alternativa la ditta può prestare, per l’esercizio dell’impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - l’importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi **217.000,00 €**. L’ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
 - la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - con l’appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell’ente fideiussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
 - il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità;
 - le dichiarazioni di cui alle lettere c) ed d) sopra riportate dovranno essere allegate all’originale della appendice alla polizza;
 - la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
5. di stabilire che gli effetti e l’efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Modena, fino ad un massimo di 180 giorni, decorsi inutilmente i quali sarà disposta la revoca o annullamento del presente provvedimento;
6. di precisare che, ai sensi dell’art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la validità del presente provvedimento è fissata fino al giorno **14/09/2033** ed è rinnovabile su richiesta dell’interessato, inoltrando formale istanza all’autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto al termine fissato;
7. di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di:

- tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
 - accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal d.lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
 - presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena formale domanda in bollo per ogni variazione che comporti modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto (art. 208, comma 19 del D.Lgs 152/06);
 - comunicare preventivamente ed eventualmente formalizzare con regolare domanda in bollo ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
 - comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto);
8. di stabilire che eventuali istanze che non comportino modifiche rispetto a quanto autorizzato con il presente atto, presentate al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco in ottemperanza al D.P.R. n. 151/11 e la relativa documentazione (planimetrie e altro), devono essere trasmessi anche ad ARPAE entro 15 giorni, completi della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il proponente dichiara che si tratta della medesima documentazione presentata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
9. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente Autorizzazione unica Art. 208 d.lgs. 152/06, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
10. di stabilire che, al momento della futura dismissione, il Piano di Ripristino dell'area, deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività che deve essere comunicata dalla Ditta ad ARPAE e al Comune di Fiorano Modenese. Si precisa a tal fine che entro tale termine la ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti e ad eliminare i potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche quali sistemi di raccolta reflui, sistemi di trattamento delle acque e rete fognaria;
11. di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti;
12. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

ALLEGATO RIFIUTI

Ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.65/A/B/C/D.

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Moviter srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n. 65/A/B/C/D, è attualmente autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata da ARPAE n.DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021 e DET-AMB-2023-899 del 23/02/2023, all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'attività di gestione rifiuti prevede, in particolare:

- deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato solido e liquido;
- selezione (R12) di rifiuti non pericolosi;

I rifiuti gestiti sono i seguenti:

- rifiuti da spazzamento o ceramici solidi (R13/D15)
- rifiuti liquidi non pericolosi costituiti da fanghi ceramici (R13)
- rifiuti liquidi pericolosi (R13/D15)
- rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi (R13/D15)
- rifiuti costituiti da pannelli espositori o materiali misti (R13/R12)

L'attività principale riguarda, fondamentalmente, la gestione di rifiuti da spazzamento delle aree aziendali private e la gestione di fanghi ceramici allo stato liquido e solido provenienti dal comparto industriale ceramico, ai quali si affiancano rifiuti di svariate tipologie, sempre derivanti dal comparto ceramico, accumulate al fine di ottimizzare un carico per l'invio a destino.

Le quantità in stoccaggio istantaneo (R13 o D15) sono di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi e di 800 tonnellate per i rifiuti non pericolosi, per una quantità annuale di rifiuti gestiti pari a 30.000 t/anno per i non pericolosi, dei quali 1.000 t/anno in modalità R12, e di 2.000 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi, per un totale di 32.000 t/anno.

Nel sito vengono utilizzati i seguenti impianti e macchinari:

- carrelli elevatori e pala meccanica per la movimentazione dei rifiuti
- impianto di nebulizzazione
- impianto elettrico e di messa a terra
- impianto di rilevazione antincendio
- impianto di allarme

Per i rifiuti da spazzamento identificati da codici europei "99" e 160304, è previsto il ritiro previa analisi, a

conferma della non pericolosità del rifiuto in sede di primo conferimento e successivamente in caso di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento.

Per i rifiuti identificati da codice a specchio e per i rifiuti pericolosi è prevista la compilazione da parte del produttore di una scheda di omologa, in sede di primo conferimento e successivamente in caso di modifica del processo produttivo, in cui viene indicata l'attività, il processo di provenienza, le materie prime utilizzate, nonché le eventuali informazioni atte a dimostrare la non pericolosità o le eventuali caratteristiche di pericolo.

Sui rifiuti in ingresso vengono svolti i seguenti controlli:

- controllo visivo;
- controllo radiometrico laddove pertinente;
- controllo dei documenti di accompagnamento del rifiuto;
- controllo delle schede di sicurezza o dei certificati analitici o altra documentazione specifica laddove prevista

Il progetto relativo all'ampliamento ed all'implementazione delle tipologie di rifiuto che si è concluso con il rilascio da parte di Arpae della Determinazione n. DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021, successivamente modificata con DET-AMB-2021-3514 del 12/07/2021, era stato sottoposto a procedura di screening ai sensi della LR 4/2018, in relazione alle seguenti nuove attività indicate in allegato B.2:

- B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte Quarta del decreto legislativo n° 152 del 2006;
- B.2.47) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 40 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

L'esito è contenuto nella Determina n. 14714 del 31/08/2020 che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni.

Il successivo progetto di modifica del 2022, relativo all'aumento delle quantità massime annuali di rifiuti non pericolosi gestibili in impianto, nonché alla diversificazione delle modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, che si è concluso con il rilascio da parte di Arpae della Determinazione n. DET-AMB-2023-899 del 23/02/2023, era stato sottoposto a "Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 LR n. 4/2018", conclusasi con l'esclusione dalla procedura di "Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)", in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi" (Prot. Regione Emilia Romagna 08/09/2022.0825405.U.).

L'attività di gestione rifiuti è condotta al coperto, l'azienda provvede alla periodica pulizia delle aree esterne di accesso ai capannoni, pertanto gli effetti sulle acque meteoriche di dilavamento possono essere considerati irrilevanti. Analogamente gli aspetti inerenti le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico, per l'assenza di impianti di emissione e sorgenti rumorose, sono da considerare in termini di scarsa significatività.

ISTRUTTORIA E PARERI

Con l'istanza di rinnovo presentata in data 14/03/2023 (assunta agli atti con prot. n. 34750), successivamente integrata con la documentazione assunta agli atti con prot. n. 53067 del 24/03/2023, la ditta ha chiesto anche le seguenti modifiche:

- introduzione dell'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti solidi non pericolosi identificati con EER 170802 "materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801" e EER 150203 "Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui

alla voce 150202” appartenenti al Gruppo C e del rifiuto solido pericoloso identificato con EER 150202* “assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose” appartenente al Gruppo E, maniche filtranti provenienti dal trattamento delle emissioni nelle due distinte voci pericolose e non pericolose;

- introduzione di un'area di stoccaggio nella quale i rifiuti saranno posizionati su scaffalatura (all'interno del civico 65/C) per i rifiuti del gruppo C .

Le modifiche richieste non vanno in alcun modo a generare scarichi idrici, emissioni in atmosfera o rumore, che possono pertanto considerarsi invariati.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi, convocata a riunirsi in data 09/05/2023 (Verbale della seduta Prot. n.93656 del 29/05/2023), non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208.

Il Presidio Territoriale - Distretto Area Sud di ARPAE con prot. n.79511 del 08/05/2023 ha prodotto contributo istruttorio dal quale risulta la conformità ai criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti con le prescrizioni in essere (eventualmente aggiornate se sopraggiunte modifiche normative).

Le tipologie di rifiuti gestite dalla ditta sono pertanto le seguenti:

RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI

Gruppo A:

Sono costituiti da residui della pulizia e spazzamento di aree e piazzali di aziende private, residui di pulizia stradale, rifiuti dai mercati e da processi produttivi ceramici (fanghi, polveri e particolato).

Lo stoccaggio dei rifiuti del gruppo A è effettuato in cumuli all'interno di quattro box (1-2-3-4) presenti nel civico 65/C nel quale è presente un impianto a umido di abbattimento delle polveri (un sistema di nebulizzazione a soffitto). Questi rifiuti vengono scaricati per ribaltamento diretto dagli automezzi nei box di destinazione, mantenendo la separazione tra i diversi codici EER. Durante le fasi di scarico e durante lo stoccaggio, in funzione delle necessità, viene azionato il sistema di nebulizzazione al fine di abbattere le polverosità. In fase di conferimento tali rifiuti possono subire una fase di umidificazione prima del caricamento con pala meccanica sul mezzo di conferimento.

I rifiuti ceramici possono essere gestiti sfusi o in colli. I rifiuti costituiti dai fanghi (filtropressati) contenenti materiali ceramici sono stoccati sfusi sia al civico 65/C che al civico 65/B, nel box n°5; in entrambi i casi l'eventuale percolato proveniente dai fanghi viene raccolto e smaltito come rifiuto: nel civico 65/C in prossimità del portone è presente un grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta, mentre nel civico 65/B il percolato viene raccolto nella vasca interrata di stoccaggio degli stessi fanghi acquosi.

Gruppo C:

Sono prodotti dal trattamento dei fumi (calce esausta) oppure costituiti da imballaggi metallici e RAEE non pericolosi e cartongesso, assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali, di servizi e da attività di demolizione e costruzione.

Questi rifiuti sono movimentati con carrelli elevatori e stoccati in contenitori, è previsto l'utilizzo di scaffalature per il contenimento dei rifiuti e l'utilizzo di griglie o bacini di contenimento di tipo mobile.

I RAEE sono gestiti in conformità al D.Lgs. 49/14 e smi al solo fine dell'attività di stoccaggio. Qualora le apparecchiature siano tali da generare potenziali sversamenti (es. acqua), si procede allo stoccaggio

delle stesse sopra grigliati o bacini di contenimento.

I rifiuti del gruppo C sono stoccati all'interno dei civici 65/A, 65/C e 65/D.

Gruppo D:

Sono costituiti da imballaggi misti e pannelli espositori ceramici provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali e di servizi, da attività di demolizione e costruzione.

Oltre alle operazioni R13/D15, viene effettuata anche attività di separazione e selezione in R12 con l'ausilio di utensili manuali.

Questi rifiuti sono movimentati con carrelli elevatori e stoccati in contenitori, è previsto l'utilizzo di scaffalature per il contenimento dei rifiuti e l'utilizzo di griglie o bacini di contenimento di tipo mobile.

Nell'area di selezione i rifiuti del gruppo D sono stoccati in cumuli.

I rifiuti del gruppo D sono stoccati all'interno del civico 65/B, a fianco dell'area dove viene effettuata l'attività di separazione e selezione in R12.

RIFIUTI SOLIDI PERICOLOSI

Gruppo E:

Sono costituiti da calce esausta, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (bombolette), isolanti (lana roccia, di vetro o altri isolanti) e assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali e di servizi, da attività di demolizione e costruzione.

Questi rifiuti sono movimentati con carrelli elevatori e stoccati in contenitori all'interno dei civici 65/A e 65/D, nei quali è previsto l'utilizzo di scaffalature per il contenimento dei rifiuti e l'utilizzo di griglie o bacini di contenimento di tipo mobile.

Questi rifiuti possono essere stoccati anche all'interno di cassoni.

RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI

Gruppo B:

Sono costituiti da fanghi acquosi e sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (Codici EER 080202 e 080203). Lo stoccaggio avviene principalmente in due vasche interrate in cemento situate all'interno dello stabile posto al civico 65/B, ciascuna di volume pari a 36 m³, dotate di sensore di livello con allarme e predisposte per l'inserimento di un agitatore.

L'area di conferimento di questi rifiuti liquidi è dotata di griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti, recapitante all'interno delle vasche. I rifiuti liquidi arrivano in autocisterne e da qui vengono travasati direttamente nelle vasche specifiche di destinazione, senza subire miscelazione con altri codici EER. Anche la fase di carico per il conferimento a terzi avviene mediante le pompe presenti sulle autocisterne.

Lo stoccaggio di questi rifiuti può avvenire anche in colli posizionati su bacini di contenimento; successivamente i colli vengono svuotati nelle vasche interrate e poi ripuliti con acqua in pressione; il tutto viene effettuato al di sopra del grigliato terminante nelle vasche stesse, in modo che l'acqua di lavaggio confluisca in esse senza generare alcuno scarico.

I contenitori vuoti ripuliti vengono gestiti come rifiuti in deposito temporaneo.

RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI

Gruppo F:

Questi rifiuti vengono stoccati nel civico 65/B e possono essere stoccati in colli (es. cisternette) oppure in due cisterne da 15 mc ciascuna. Le due cisterne fuori terra hanno doppia parete, con camera interna ed esterna in acciaio, entrambe sono dotate di indicatore di livello e centralina di rilevazione delle perdite e posizionate all'interno di una vasca interrata profonda circa 0,5 m, larga circa 2,5 m e lunga circa 5 m.

I colli vengono stoccati al di sopra di bacini di contenimento, con capacità superiore almeno il 10% rispetto al totale dei colli stoccati.

Nei casi in cui i volumi di un determinato rifiuto dovessero rimanere contenuti, i colli verranno stoccati e conferiti a destino tal quali, così come sono entrati.

Nei casi in cui invece, per un determinato rifiuto (stesso codice EER e stesse HP), lo stoccaggio in colli dovesse raggiungere volumi tali per cui risulta più funzionale e ottimale lo stoccaggio in cisterna (con successivo trasporto a destino in autobotte), lo stesso rifiuto verrà trasferito dai colli alla cisterna stessa.

Il trasferimento verrà effettuato con l'ausilio di pompe, posizionando i colli all'interno della vasca interrata prossima alle due cisterne, dotata di pavimentazione leggermente in pendenza e di pozzetto cieco di raccolta acque; dopo il trasferimento, sempre all'interno di questa vasca, i colli verranno ripuliti con acqua in pressione e l'acqua di lavaggio raccolta nella vasca verrà trasferita con pompe all'interno della cisterna di stoccaggio del rifiuto, senza quindi generare alcun tipo di scarico.

I contenitori vuoti ripuliti e gli eventuali sedimenti accumulati nella vasca verranno gestiti come rifiuti in deposito temporaneo.

Dopo lo svuotamento per il conferimento all'impianto di destinazione finale, vengono ripulite anche le cisterne da 15 mc al fine di poterle dedicare successivamente allo stoccaggio di un altro codice rifiuto. In ogni cisterna viene stoccato un solo codice di rifiuto alla volta.

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dello stabilimento si può così riassumere:

Rifiuti	Configurazione			
	65/A	65/B	65/C	65/D
solidi non pericolosi (Gruppo A - R13/D15)		cumulo in box	cumuli o colli in box	
liquidi non pericolosi (Gruppo B - R13)		colli e vasche		
solidi non pericolosi (Gruppo C - R13/D15)	scaffali e contenitori		scaffali e contenitori	scaffali e contenitori
solidi non pericolosi (Gruppo D - R12/R13/D15)		scaffali e contenitori, cumuli nell'area di selezione		
solidi pericolosi (Gruppo E - R13/D15)	scaffali e contenitori			scaffali e contenitori
liquidi pericolosi (Gruppo F - R13/D15)		colli e cisterne		

I presidi previsti in ciascun civico sono i seguenti:

Civico 65/A:

- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;

Civico 65/B:

- n. 2 vasche interrate da 36 m³ l'una, dotate di sensore di livello con allarme e predisposte per l'inserimento di un agitatore;
- n. 2 cisterne a doppia parete, con camera interna ed esterna in acciaio, di capacità nominale di circa 15 mc ciascuna, entrambe dotate di indicatore di livello e centralina di rilevazione delle perdite e posizionate all'interno di una vasca interrata profonda circa 0,5 m, larga circa 2,5 m e lunga circa 5 m;
- vasca con pozzetto cieco per il lavaggio dei contenitori di rifiuti liquidi;
- griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti, terminante all'interno delle vasche stesse;
- n. 1 box di contenimento rifiuti in cumuli (fango 080202);
- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;
- zona di selezione e utensili manuali;

Civico 65/C:

- Box di contenimento dei rifiuti sfusi in cumuli o in colli;
- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- impianto di nebulizzazione;
- grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta in prossimità del portone;

Civico 65/D:

- scaffalature per il contenimento di rifiuti;
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile;

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Moviter Srl è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni:

1. la presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:
 - R12** Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
 - R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
 - D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
2. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

GRUPPO	CODICI EER	Stato fisico	Pericolosità	Operazione	Q. MAX. istantaneo autorizzato	Q. MAX. annuale autorizzato
					t	t/a
A	010399, 020299, 060199, 080202, 101201, 101203, 101299, 101399, 120199, 160304, 200302, 200303	Solido	Non pericoloso	R13/D15	270	30.000 (di cui al massimo 1.000 t trattate in R12)
B	080202, 080203	Liquido	Non pericoloso	R13	90	
C	101210, 150104, 160214, 160216	Solido	Non pericoloso	R13/D15	440	
	170802, 150203			R13		
D	150106, 170103, 101208, 101299	Solido	Non pericoloso	R12/R13 /D15		
E	101209*, 150110*, 150111*, 170603*	Solido	Pericoloso	R13/D15	50	2.000
	150202*			R13		
F	070101*, 070611*, 120109*, 20301*, 120302*, 30105*, 130507*, 30802*, 160708*	Liquido	Pericoloso	R13/D15		

Totale RP	50	2.000
Totale RnP	800	30.000
Totale complessivo	850	32.000

- La società Moviter è tenuta al rispetto delle quantità di rifiuti istantanee, pari a 850 tonnellate, e annuali, pari a 32.000 tonnellate/anno, riportate in questo atto.
- La quantità massima di rifiuti trattabile con operazione R12 è di 1.000 tonnellate/anno.
- I rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi e le relative operazioni di recupero sono quelli della tabella seguente:

Codice EER	Descrizione EER	Descrizione specifica	Stato fisico	Pericoloso	R12	R13	D15
010399(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
020299(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
060199(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101203	Polveri e particolato	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X

101209*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Calce esausta	solido	sì		X	X
101210	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	Calce esausta	solido	no		X	X
101299(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
101299	Rifiuti non specificati altrimenti	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101399(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
120199(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130105*	Emulsioni non clorate	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
130802*	Altre emulsioni	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X

150104	Imballaggi metallici	Imballaggi metallici vuoti	solido	no		X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	Pannelli espositori ceramici o miscela di imballaggi	solido	no	X	X	X
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vuoti contaminati	solido	sì		X	X
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi vuoti contaminati - bombolette	solido	sì		X	X
160214	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160216	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	solido	sì		X	X
160304(§)	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
160708*	Rifiuti contenenti olio	Soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	sì		X	X
170103	Mattonelle e ceramica	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
170603*	Lana di roccia, di vetro o altri isolanti	Isolanti, lana di roccia o di vetro	solido	sì		X	X
200302	Rifiuti da mercati	Rifiuti da mercati	solido	no		X	X
200303	Residui della pulizia stradale	Residui di pulizia stradale	solido	no		X	X

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura residui di pulizia di piazzali di aziende private

6. L'impianto deve essere gestito in conformità alla configurazione riportata nell'elaborato grafico "Planimetria Layout Rifiuti Stato di Progetto Rev. 01" - Marzo 2023 di cui al prot. 53067/2023, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
7. I rifiuti da spazzamento conferiti all'impianto (codici europei "99" e 160304) devono provenire esclusivamente dalla pulizia di aree e piazzali non connesse con il ciclo produttivo dell'azienda presso il quale viene svolto il servizio di spazzamento.
8. È ammessa la presenza all'interno di ciascun box di un solo codice europeo di rifiuto per volta.
9. L'altezza dei cumuli di rifiuti all'interno dei box deve essere inferiore a quella delle pareti delle strutture medesime.
10. Al fine di evitare la formazione di maleodoranze, i rifiuti conferiti all'impianto devono essere privi di materiali organici putrescibili.
11. I fanghi stoccati sfusi in cumulo devono essere esclusivamente filtropressati.
12. Tutta l'attività deve essere svolta all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
13. A seguito del conferimento dei rifiuti ceramici ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, le aree utilizzate per lo stoccaggio devono essere sottoposte a pulizia preliminarmente a nuovo utilizzo (la pulizia non è necessaria in caso di stoccaggio dei rifiuti all'interno di big bags).
14. Le operazioni di pulizia devono essere documentate/registrate su apposito registro predisposto dalla ditta.

Non pericolosità dei rifiuti

15. Relativamente ai rifiuti da spazzamento (codici europei "99" e 160304), devono essere osservate le seguenti procedure al fine di attestare la non pericolosità dei rifiuti gestiti nell'impianto:
 - acquisizione, per ogni singolo produttore, dei certificati analitici relativi alle analisi condotte per la caratterizzazione e la classificazione del rifiuto, attestanti la non pericolosità dello stesso. Tali certificati devono essere acquisiti prima del primo conferimento in impianto e in occasione di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento;
 - una volta all'anno, per ciascun codice europeo di rifiuto conferito all'impianto, prelievo di un campione su un conferimento rappresentativo del flusso (dei rifiuti in stoccaggio) per l'effettuazione delle analisi chimiche di caratterizzazione dei rifiuti finalizzate alla verifica della non pericolosità degli stessi, a cura della Ditta Moviter S.r.l. Il campionamento sarà effettuato presso l'impianto nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI 10802:2004.
16. La Ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità dei rifiuti da spazzamento di cui al punto precedente, ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue.

Rifiuti pericolosi

17. Per lo stesso codice di rifiuto si deve avere cura di verificare che le caratteristiche di pericolo siano le medesime, al fine di evitare la miscelazione di rifiuti aventi HP differenti.

RAEE

18. I rifiuti Raee devono essere gestiti in conformità al D.Lgs. 49/14 e smi, avendo cura di non comprometterne l'integrità e facilitare le operazioni di recupero che vengono effettuate presso impianti terzi.
19. Nell'impianto è consentita la sola attività di stoccaggio, senza selezione, a meno dell'attività di raggruppamento in tipologie omogenee di materiali.
20. Qualora le apparecchiature siano tali da generare potenziali sversamenti (es. acqua), si procede allo stoccaggio delle stesse sopra grigliati o bacini di contenimento.
21. Sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011.
22. L'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti in ingresso.
23. Relativamente alla Sorveglianza Radiometrica, la ditta dovrà rispettare quanto previsto nella Procedura per il controllo radiometrico trasmessa con l'istanza (Rif. prot. n.87255 del 18/05/2023).
24. In relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto in radioprotezione (Esperto Qualificato) di II o III livello, la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 101/2020. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza.

Prescrizioni generali di esercizio

25. La quantità massima in stoccaggio di materiale combustibile (carta, cartone, plastica, legno, etc.), intesa come sommatoria di tutti i materiali, non deve superare i 5.000 kg.
26. La quantità massima di liquidi infiammabili (oli, solventi, gasolio, etc.), intesa come quantità netta di sostanza infiammabile, non deve superare 1 mc, intesa come sommatoria di tutti i materiali.
27. Le operazioni di movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo ordinato; in particolare devono essere evitati trascinamenti di rifiuti al di fuori dell'impianto.
28. Eventuali reflui derivanti dall'attività non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
29. Relativamente ai rifiuti liquidi, dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, integrità e funzionalità i colli/cisternette, le vasche sia fuori terra che interrate, nonché il sistema di contenimento degli sversamenti costituito dall'insieme delle griglie perimetrali, bacini di contenimento e pozzetti.
30. Relativamente ai solidi, al fine di prevenire dispersioni per trascinamento di rifiuti verso l'esterno, dovranno essere mantenute pulite le aree di transito interne e esterne.
31. Le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna; sono fatte salve eventuali disposizioni emanate in attuazione degli articoli 127, 128 e 130 della L.R. 3/99.
32. Le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto stoccato.
33. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.

34. Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di consentire una agevole movimentazione degli stessi e un facile accesso dei mezzi.
35. Durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario.
36. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
37. Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri sia in fase di attività ordinaria, sia riconducibili ad eventi accidentali.
38. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
39. A seguito delle operazioni di umidificazione, i rifiuti da spazzamento in uscita dall'impianto possono avere stato fisico palabile o non polverulento.
40. Non devono essere superati i limiti per l'assoggettabilità al DPR 151/2011, in relazione alla normativa antincendio per le sostanze infiammabili e/o combustibili.
41. In caso di superamento dei limiti previsti dal DPR 151/2011 la ditta deve procedere immediatamente ad attivare le procedure del DPR 151/2011.

Pulizia e manutenzione

42. La canaletta con grigliato realizzata in prossimità del portone di accesso all'impianto deve essere sempre mantenuta libera, evitando pertanto l'ostruzione della stessa con i rifiuti movimentati nell'impianto.
43. Il pozzetto cieco nel quale vengono recapitati gli eventuali liquidi raccolti dalla canaletta di cui sopra deve essere periodicamente svuotato a cura della ditta ed i rifiuti ottenuti devono essere inviati ad impianti autorizzati.
44. Le vasche di stoccaggio devono essere periodicamente mantenute in modo da garantire la perfetta tenuta tra pareti e platea e l'impermeabilizzazione delle superfici interne mediante l'applicazione di prodotti specifici.
45. Le aree interne al capannone devono essere periodicamente pulite mediante idoneo mezzo, al fine di rimuovere i depositi di polvere che si generano durante lo svolgimento dell'attività.
46. La canalina di raccolta a servizio delle vasche di stoccaggio deve garantire il recapito degli eventuali rifiuti liquidi sversati ed intercettati all'interno della vasca utilizzata per la messa in riserva della medesima tipologia di rifiuto.
47. Deve essere effettuato un programma di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento (con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle vasche interrato ed alla canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti), comprensivo di verifiche visive annuali e di interventi di risanamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
48. Gli esiti delle ispezioni e gli interventi di manutenzione devono essere annotati sul medesimo registro previsto per la pulizia dei box.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.